

In 70 comuni solo un candidato

LO STUDIO

VENEZIA Dal 2016 ad oggi, nel 13% dei Comuni veneti si è presentato un solo candidato sindaco. In alcuni casi le elezioni sono state rinviata per l'assenza di concorrenti. Secondo la **Fondazione Think Tank Nord Est** la soluzione è la fusione dei Comuni. Non tutti i cittadini veneti possono scegliere il sindaco del Comune in cui risiedono tra una rosa di candidati. C'è chi trova solo un nome nella scheda elettorale, mentre in alcuni Comuni (l'ultimo caso è quello di Lozzo di Cadore) le elezioni vengono addirittura rinviata per assenza di candidati. È questo il risultato di un'analisi della **Fondazione Think Tank Nord Est** dedicata al-

le candidature alle elezioni comunali in Veneto negli ultimi 5 anni, dal 2016 al 2020: secondo lo studio, infatti, in oltre 70 casi il candidato sindaco era solo uno. Evidentemente, si tratta di una situazione che si verifica nei Comuni più piccoli, con un numero di abitanti molto ridotto. In queste realtà, peraltro, alcune volte è capitato di non ottenere risultati validi, poichè in presenza di un

**STUDIO DELLA FONDAZIONE
THINK TANK RIVELA
COME IN 5 ANNI IN TANTI
PICCOLI PAESI VENETI
GLI ELETTORI NON SIANO
STATI LIBERI DI SCEGLIERE**

unico candidato è necessario che l'affluenza superi il 50% (obiettivo difficile laddove ci sono molti residenti all'estero).

LA SOLUZIONE

Per ovviare a queste situazioni, la **Fondazione Think Tank Nord Est** invita le Amministrazioni del Veneto ad intraprendere un percorso di fusione, fondamentale per costruire localmente dei Comuni più forti, in grado di fornire servizi di qualità a cittadini e imprese. Un Municipio più grande potrebbe anche svolgere un vero ruolo di rappresentanza degli interessi locali, cercando di sviluppare progetti che possano garantire un futuro alle comunità, soprattutto nei luoghi più periferici.